

XIII GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE, QUALI PALAZZI VISITARE A L'AQUILA

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane
sezione Abruzzo

i **CORTILI** delle **DIMORE**
storiche **ITALIANE**
a *L'Aquila*

FAS FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

L'Aquila apre le porte ai cortili delle sue dimore storiche

XIII EDIZIONE GIORNATA NAZIONALE A.D.S.I.
DOMENICA 21 MAGGIO 2023

È possibile visitare i cortili delle dimore storiche dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00. In ogni palazzo è prevista l'accoglienza con visita guidata.
INGRESSO GRATUITO

preparatevi a scoprire e visitare il museo diffuso più grande d'Italia

cortile palazzo ZUZI

Palazzo Zuzi è uno dei più interessanti edifici del centro storico dell'Aquila, per via delle stratificazioni che lo caratterizzano, la complessa articolazione della fabbrica, l'insieme delle decorazioni scultoree e pittoriche che ne impreziosiscono le superfici, interne ed esterne. L'edificio si suddivide in tre nuclei: il primo, su via delle Bone Novelle, realizzato tra la fine del XV secolo e il 1550, come trasformazione di preesistenze medievali a seguito del terremoto del 1494; un secondo nucleo, sempre su via delle Bone Novelle, risalente al 1670, costruito anch'esso su preesistenze, come testimoniano i resti all'interno del cortile; il terzo, realizzato dopo il sisma del 1703, in virtù di modifiche e ampliamenti che si protraggono fino al 1760, data riportata sullo stemma che sormonta l'accesso carrabile.

cortile palazzo RUSTICI

Palazzo Rustici è un elegante palazzo settecentesco in origine di proprietà della famiglia Rustici, oggi di proprietà della famiglia Calvi Moscardi. È caratterizzato da un suggestivo cortile interno con pozzo / cisterna e da ambienti interni finemente decorati. Tracce del Palazzo si rinvengono già nell'antica carta della città di L'Aquila di Giuseppe Lauro del 1600. Riedificato nel corso del XVIII secolo è oggi in parte adibito a struttura di ricettività extralberghiera, caratterizzata da una prevalenza di ampi ambienti voltati, in parte impreziositi da antichi decori pittorici.

cortile palazzo e ORATORIO DE NARDIS

Il palazzo nasce per volere della famiglia de Nardis, tra le più influenti della città fin dal suo arrivo all'Aquila datato al XV secolo, posto nelle immediate vicinanze del centro politico-religioso di piazza del Duomo; in quest'area, nel corso del tempo, la famiglia edificò numerose case e palazzi tra cui spicca, di fronte, l'oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis. La facciata principale del Palazzo, su via San Marcianno, si presenta come una delle massime realizzazioni all'Aquila di dialogo tra architettura palaziale e religiosa di stampo aristocratico. Presenta un'architettura sei-settecentesca di impianto piano e severo, sviluppata su tre livelli. Al centro della facciata l'ingresso principale, sovrastato da uno stemma della famiglia di pietra, dà accesso tramite un androne al cortile porticato e terrazato e al grande scalone doppio che dà l'accesso ai piani superiori. L'oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis fu realizzato nel 1646, per opera del cavaliere di Santo Stefano di Toscano Ottavio de Nardis. È tradizione che la chiesa sia stata costruita intorno ad un'edicola con un dipinto "miracoloso" di sant'Antonio di Padova, opera di Francesco Bedeschini. Lo stesso affresco domina ancora oggi l'altare maggiore. L'edificio di stampo barocco conserva un'imponente soffitto ligneo ad opera di Ferdinando Mosco.



cortile palazzo BURRI GATTI

Palazzo Burri Gatti affaccia su Corso Vittorio Emanuele II, detto anche corso stretto, il piano terra è utilizzato per uso commerciale, mentre i piani superiori sono adibiti ad abitazione. La parte più significativa di tutto l'edificio è senza dubbio il cortile a cui si giunge attraverso un lungo e stretto androne, soluzione tipica del primo rinascimento. Il porticato si svolge su due lati, mediante tre arcate per parte, sorrette da colonne dal fusto liscio, base attica, capitelli stilizzati corinzi ancora medioevaleggianti. Nella facciata è da notare il portone d'accesso, riferibile alla seconda metà del XV secolo, incorniciato da un architrave e ornato da uno stemma con nastri svolazzanti. Sugli altri due lati della pianta quadrata si svolge lo scalone, l'accesso allo scalone è ornato da un portale di stampo durazzeasco. Al primo piano si trova una vasta stanza con colonne dello stesso tipo del piano terreno e pilastri in legno a sostegno della tettoia in legno a faccia vista.

cortile palazzo CIOLINA

Il nome completo è "Ciolina-Ciampella", il palazzo forma uno dei Quattro Cantoni nel cuore del centro storico dell'Aquila, ovvero i quattro angoli composti dall'incrocio di cardo e decumano del capoluogo abruzzese. La prima raffigurazione della zona si trova su una pianta datata 1581 dipinta da Egnatio Danti su disegno del Fonticollano e custodita nella Galleria delle Carte Geografiche del Vaticano. L'isolato appare composto sostanzialmente da abitazioni mentre in un'altra rappresentazione del 1600 si legge la formazione di un palazzetto a tre piani, frutto di fusione di più lotti. È un palazzo tardo-rinascimentale che mostra un impianto quadrato con gli spigoli in pietra; il prospetto principale mostra un'elegante portone d'ingresso, su questo piano si aprono le grandi arcate per le botteghe. Quando nel primo Novecento la via dove si trova è stata intitolata a Umberto I, sul palazzo è stata posta una monumentale targa commemorativa con l'immagine del re.

cortile dimora FORTEBRACCIO

L'attuale facciata del Palazzo appare come 700esca ma si hanno senza dubbio tracce del palazzo più del medioevo. Probabilmente costituito all'inizio da due unità distinte e separate, è stato successivamente unito con l'attuale aspetto prominente sulla via. Non si hanno attualmente tracce di una effettiva e certa proprietà, probabilmente più volte alteratosi nel corso dei secoli, ma all'interno della struttura si trova uno stemma riconducibile molto probabilmente alle famiglie dei Porriani. Caratteristica del palazzo è senza dubbio anche l'arco che conduce a San Flaviano, che crea scorcii caratteristici sull'animata costa e creava una linea di collegamento diretta per gli abitanti della zona di porta Bazzano alla vicina chiesa di San Flaviano.

cortile palazzo DRAGONETTI

La storia di Palazzo Dragonetti si intreccia con quella della famiglia Dragonetti, originaria di Bazzano e stabilitesi all'Aquila fin dalla sua fondazione. Fu lo stesso Dragonetto, considerato il capostipite della famiglia, a promuovere l'edificazione del palazzo intorno al XV secolo, probabilmente su un terrone preesistente. Nella sua veste di fine Quattrocento, il palazzo viene attribuito ad un giovane Silvestro dell'Aquila, di stampo rinascimentale, è di forma quadrangolare con elegante corte centrale caratterizzata da un pozzo circondato da un raffinatissimo porticato con colonnine monolitiche sorreggenti due logge. Il palazzo si sviluppa su tre livelli, cui va aggiunta una piccola castellina.

... in provincia dell'Aquila

- cortile palazzo D'Alessandro Caporciano
- cortile palazzo Cataldi Madonna Ofena
- cortile palazzo Sipari Pescasseroli
- cortile castello Catelmo Pettorano sul Gizio
- cortile palazzo Vito Massei Pettorano sul Gizio
- cortile palazzo Ciarrocca Santo Stefano di Sessanio

con il patrocinio di



Media Partner



con il contributo di



in collaborazione con



XIII Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, quali palazzi visitare a L'Aquila

EVENTI

20 MAGGIO 2023 - 17:37:18

di Tommaso Cotellessa

Domenica **21 maggio** 2023 si svolgerà anche **all'Aquila** come in tutta Italia la **XIII Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane**.

L'evento organizzato da **ADSI Abruzzo e Fondazione Carispaq**, prevede l'**apertura dei cortili di sette palazzi privati di pregio e dell'Oratorio de Nardis**, situati nel centro storico cittadino.

La giornata è stata organizzata con le stesse modalità dell'edizione 2022 che ha riscosso un grande successo con **oltre duemila visitatori**.

Si potranno visitare gratuitamente e senza prenotazione, **dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 di domenica 21 maggio** 2023, i cortili dei seguenti Palazzi: **Dragonetti de Torres, Rustici, De Nardis, Ciolina, Burri Gatti, Zuzi e Dimora Fortebraccio**.

Mentre **in provincia dell'Aquila** saranno aperti: **Palazzo D'Alessandro a Caporciano, Palazzo Vitto Massei a Pettorano sul Gizio, Palazzo Sipari a Pescasseroli e Palazzo Ciarrocca a Santo Stefano di Sessanio**.

In ogni palazzo sarà garantita l'accoglienza da parte dei proprietari e grazie alla presenza di accompagnatori turistici della **cooperativa Explora Tourism Services dell'Aquila**. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di **rendere visitabili alcuni spazi dei palazzi storici della città generalmente chiusi al pubblico perché privati**. Luoghi oggi impreziositi dai recenti restauri post sisma.

